



Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta

Fubine (AL)

La collegiata di Fubine presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta

La parrocchia intitolata all'Assunzione di Maria Vergine di Fubine fece inizialmente parte della Diocesi di Asti passando poi, a partire dal 1214, sotto la giurisdizione della Diocesi di Acqui, fino al 1805. Dopo un periodo durato solo pochi mesi sotto la giurisdizione di Alessandria, nel 1806 entrò a far parte del territorio diocesano casalese.

La presenza di una **collegiata**, ovvero di un gruppo di religiosi incaricati della gestione delle pratiche liturgiche, pastorali, devozionali, ma anche economiche e amministrative, fu espressa con volontà testamentaria dal Signor **Paolo Cavagnolo** di Fubine nel **1621**.

La collegiata avrebbe dovuto essere composta da un prevosto e da sei canonici che avrebbero dovuto risiedere in paese, recitare quotidianamente le ore, gli uffici diurni e celebrare tutti i martedì una "messa grande da morto" in memoria del fondatore. Patroni della collegiata sarebbero stati i primogeniti maschi naturali della famiglia Cavagnolo di Fubine e, nel caso di esaurimento di questo ramo, sarebbe passato ai rami cadetti della medesima casata. Il patrono avrebbe dovuto sempre assolvere al compito di scegliere le persone da eleggere per le cariche di prevosto e di canonici tra gli abitanti di Fubine e, nel caso non ce ne fossero stati, avrebbero dovuto selezionare delle persone fedeli alla Diocesi di Acqui.

La collegiata fu fondata, secondo le volontà di Cavagnolo, alla sua morte avvenuta nel 1631 (la bolla di istituzione è datata 22 ottobre 1631 e firmata dal vescovo di Acqui Felice Crova). Naturalmente il fondatore lasciò anche una rendita attraverso la quale si sarebbe potuto provvedere a tutto il necessario per il buon funzionamento della collegiata.

Per una serie di controversie tra la parrocchia, il comune e i patroni, la collegiata fu soppressa nel 1855.